



Sommario 22.08.2010

Ecologia

La bancarotta della Terra

Economia

Il PIL della Cina

Informazione

Gli elettori dei Ladri

Processo per l'Iraq

Cossiga o Kossiga?

Fini e il Ritorno al Futuro

Dalla parte del toro Quesero

MoVimento

Comunicato politico numero trentacinque

Muro del pianto

Il funzionario sul water

Lo zoo di Calderoli

Il Nulla

Politica

Grappa e Costituzione

Odio la Sinistra

Salute/Medicina

Inceneritori in tribunale

Editoriale



In Italia la pena è inversamente proporzionale al delitto. Se fai una strage a Bologna ti crei una reputazione. Una strage, meglio se di Stato, dà, al termine della galera, anche la garanzia di un lavoro sicuro. Un partito lo trovi sempre. Lo stesso vale per i reati finanziari, il bancarottiere al massimo va ai domiciliari, chi non paga una bolletta di Equitalia si ritrova la casa sotto sequestro. Il grande delitto paga. Il piccolo furto, l'evasione inconsapevole, una querela per aver detto una verità sono invece imperdonabili. Non si scomoda la macchina della Giustizia per delle sciocchezze e questa, implacabile, te la fa pagare. Fate debiti per seimila miliardi di vecchie lire con Mediaset, distruggete la Telecom, incassate tangenti superiori (almeno) ai 100 milioni di euro, fate fallire la Parmalat, la Cirio, usate per i cazzi vostri la Banca Popolare di Lodi e andrete lontano. Le Istituzioni e le banche vi rispetteranno, voi stessi potrete diventare Istituzione e le donne faranno la fila per voi Sarete portati a esempio ai giovani nei convegni. Per i soldi all'estero nessuna preoccupazione, ci sarà sempre uno Scudo Fiscale. Se delinqui, fallo in grande, Think big!

Beppe Grillo

Il funzionario sul water

Muro del pianto

15.08.2010



Per andare al gabinetto da bambini si alzava la mano. La maestra ci lasciava andare oppure ci chiedeva di aspettare e allora si passava il tempo prima della campanella a incrociare le gambe, prima a destra, poi a sinistra. L'imprinting dell'italiano è nato sui banchi di scuola. Chiede e aspetta tutta la vita. A differenza della maestra, i funzionari pubblici non amano prendere decisioni che potrebbero comprometterli. La burocrazia è la loro arma di difesa, la via di fuga dalla responsabilità. Andare al cesso è molto più complicato.

La via crucis dei cittadini nasce da qui, dal paraculismo di chi deve dare una risposta. Vale a qualunque livello. Provate a entrare in un edificio pubblico accessoriatamente di guardia, se non chiedete nulla e accelerate il passo entrerete senza problemi, se la interpellate le darete un dispiacere, non potrà esimersi dal chiedervi i documenti, fotocopiarli, telefonare all'interno (di solito occupato) e ve la farà pagare per avergli interrotto la lettura della Gazzetta dello Sport. Se fate domanda per un cancello all'ingresso della vostra abitazione entrerete in un circuito infernale, con uno scaricabarile tra Provincia, Comune e Regione, perderete parte della vostra vita tra un ufficio e l'altro, potrete anche impazzire e minacciare di buttare l'impiegato dalla finestra, in quel caso la pratica subirà un'improvvisa accelerazione.

Il funzionario vive in uno stato contemplativo, in un silenzio assenso perenne. Se riceve una richiesta scritta, la protocolla e la dimentica. Risponde se è costretto da un'altra funzione pubblica che potrebbe accusarlo per motivi di opportunità. Se il fiume vicino a casa è una cloaca e non riuscite a dormire per il tanfo, scrivete al Comune, all'ASL e fate una denuncia alla Procura della Repubblica. Qualcuno, vedrete, si farà vivo. Rimane il dubbio sul perché il cittadino debba occuparsi della distruzione dell'ambiente quando qualunque funzionario, pagato per farlo, lo può notare. L'occhio del funzionario è come quello del camaleonte, ruota, ma

per evitare di vedere di fronte a sé. Una firma è per sempre e per non correre alcun rischio pretende un numero di documenti tale da far stramazzone un toro. Spesso sono gli stessi documenti già consegnati per pratiche precedenti.

Solo una grande determinazione e una volontà fuori dall'ordinario consentono di riuscire a portare a termine una richiesta. Chi ha provato a ottenere un rimborso fiscale o ad allacciarsi alla fognatura pubblica è talvolta uscito di senno. Gli anni passano, la tua richiesta rimane senza risposta e se ti distrai un attimo cambiano la legge, le norme, il funzionario che iniziava a temerti e devi ricominciare tutto da capo. Qualcuno non ce la fa ed entra in clandestinità con la certezza del condono, dell'indulto, della prescrizione. Al cesso la sensazione di attesa dipende da che parte ti trovi quando scappa, fuori dalla porta sembra lunghissima e dentro c'è sempre un funzionario seduto sul water. Buon Ferragosto!



Grappa e Costituzione Politica

15.08.2010



La Costituzione è come la mamma, ognuno ha la sua. Secondo Maroni e Alfano la Costituzione, di cui hanno fatto carne da porco per anni con la legge elettorale Calderoli, il Lodo Alfano e il legittimo impedimento, non permetterebbe un governo tecnico. La Costituzione dovrebbe essere insegnata per legge a ogni parlamentare, in particolare a Zanna Bianca Maroni e a Alfano, il segretario di mavalà Ghedini, con relative domande e risposte prima dell'incarico. Un po' come l'esame per la patente. Sarebbe una strage. La Costituzione assegna al presidente della Repubblica la scelta del possibile candidato alla presidenza del Consiglio, che può essere anche un personaggio estraneo alla politica. Chi riceve l'incarico si presenta a Camere riunite con un programma e, se la maggioranza lo vota, governa. Questo dice la Costituzione. In passato è avvenuto più volte. Invece, il popolo invocato da Boss(ol)i nelle piazze per condizionare Napolitano, che è già condizionato di suo, non è costituzionale, ma eversivo, anche se è formato da lui, dalla Trota e da qualche compagno di grappino.



Gli elettori dei Ladri Informazione

16.08.2010



Testo: Buongiorno a tutti, si avvicina la ripresa delle attività, questo è il penultimo Passaparola registrato prima delle vacanze, credo che questi Passaparola così un po' a volo pindarico ci aiutino a guardare un po' più dall'altro la nostra realtà e magari a capire meglio quello che succede.

Tutti i ladri del Presidente (espandi | comprimimi)

Molto spesso ci sono commentatori che non è che non capiscono quello che succede, fanno finta di non capire quello che succede, pensate soltanto a quanta ipocrisia intorno alle leggi vergogna, quanti paraculi ci hanno raccontato che le leggi vergogna con qualche aggiustamento, con qualche emendamento possono funzionare e quanti altri dicono: ma perché Berlusconi continua a occuparsi di queste faccende, della giustizia quando c'è un paese in crisi profonda, non si sa quante imprese riapriranno i battenti dopo l'estate, quanta gente perderà ancora il lavoro, quanto crollerà ancora il reddito degli italiani e lui si occupa soltanto di queste cose? Ma è il suo dovere, la sua missione, è entrato in politica per quello, non è mica entrato in politica per risolvere gli affari nostri, è entrato in politica per risolvere gli affari suoi, non solo suoi, ma di un'intera classe dirigente cresciuta e selezionata in questi anni a sua immagine e somiglianza o da lui o comunque secondo criteri simili ai suoi che ha un disperato bisogno di leggi per impedire i processi, le indagini, le intercettazioni, la libertà di stampa, perché? Perché hanno una tale montagna di merda da nascondere che se venisse fuori in aule di giustizia o sugli organi di informazione, non potrebbero più restare nei posti dove sono. Qualche tempo fa per il fatto mi sono divertito proprio a fare una specie di lista della spesa della nostra classe dirigente, di quelli che sono nelle posizioni di vertice, ci si rende conto che è sembra il museo Lombroso di Torino, dove ci sono questi cranietti in forma Aldeide, facce e crani che costituiscono reati soltanto a vederli, anche senza sapere cosa hanno fatto, andiamo a vedere un po' quelli che comandano in Italia come sono messi e poi capiremo, secondo me molto meglio, perché fino a quando non verrà giù tutto questo sistema, questa classe dirigente, il Parlamento non potrà fare altro che occuparsi di bloccare continuamente iniziative della Magistratura e quel pochissimo che resta della libertà di stampa, intanto abbiamo il Presidente del Consiglio che sappiamo che razza di personaggio è, la sfangata in una quindicina di processi, ora per amnistia, ora per prescrizione del reato spesso propiziata dalla legge ex Cirielli che

aveva fatto lui, per avere depenalizzato il suo reato di falso in bilancio, per insufficienza di prove, quasi mai perché è stato ritenuto innocente e in più ha dei processi in corso, ne ha tre a Milano, Mediaset e Media Trade per appropriazione indebita, falso in bilancio e evasione a fiscale, poi ne ha uno a Milano per corruzione in atti giudiziari, il processo Mills, quest'ultimo è già stato ritenuto colpevole fino in Cassazione, reato alla fine prescritto, Berlusconi non ha ancora avuto la prescrizione perché i tempi per lui sono stati congelati nell'anno e mezzo in cui il processo è rimasto sospeso per il lodo Alfano e poi è stato di nuovo bloccato per illegittimo impedimento, quindi tutto questo tempo morto viene calcolato e aggiunto al termine di prescrizione che ordinariamente sarebbe scaduto nel novembre dell'anno scorso. Poi c'è l'inchiesta di Trani trasferita in parte a Roma, dove Berlusconi è indagato per minacce a organo dello Stato, all'AgCom per ottenere la multa che avrebbe dato alla RAI il pretesto di chiudere Annozero. Il suo braccio destro, Previti, è un pregiudicato, 7 anni e mezzo di galera definitivi per corruzione giudiziaria, quindi è stato addirittura espulso dal Parlamento, non ci può più rientrare, interdizione perpetua dai pubblici uffici, il suo braccio sinistro, il Marcello Dell'Utri è stato condannato anche in appello a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa, aveva già una condanna definitiva a 2 anni e tre mesi per frode fiscale, false fatture cumulate con alcuni patteggiamenti per falso in bilancio per la gestione allegra di Publitalia e le ruberie sui fondi neri di Publitalia, ha un processo in appello che ha bloccato in extremis questa estate con una richiesta di trasferimento di dimissione a altra sede per legittimo sospetto in base alla legge Cirami, una di quelle leggi che il centro-sinistra doveva abolire secondo quello che aveva raccontato, in realtà lasciato in vigore e Dell'Utri l'ha utilizzata per allontanare il momento della sentenza che è abbastanza imminente e quello è il processo dove Dell'Utri è accusato di avere organizzato un complotto di falsi pentiti per calunniare i veri pentiti che sono quelli che accusano lui, ma accusano anche i capimafia in base a quei pentiti sono stati condannati tutti i capi della cupola, non è che sono altri i pentiti e poi ha un altro processo per estorsione mafiosa a Milano, ne abbiamo parlato qualche mese fa, è quello dove Dell'Utri è accusato di fare fatto minacciare dal Boss di Trapani Virga, un imprenditore, Garraffa dal quale Dell'Utri pretendeva in nero 750 milioni di lire come ritorno della metà del valore di una sponsorizzazione che Publitalia aveva procacciato alla squadra di pallacanestro di questo Garraffa, la pallacanestro Trapani. Anche Dell'Utri è ben messo anche perché poi è pure indagato per lo scandalo dell'eolico e della P3. Il coordinatore del partito, uno dei 3 coordinatori nazionali, quello più importante, Denis Verdini è indagato per corruzione nello scandalo dell'eolico e è anche indagato per violazione della legge Anselmi, per avere ricostituito un'associazione segreta e una nuova P2, la P3 insieme a Carboni e a quegli altri galantuomini. Il vicecoordinatore nazionale Giancarlo Abelli, di Milano, ciellino, ex democristiano già beccato per strane consulente non fatturate ai

tempi dello scandalo del Prof. Poggi Longostrevi, è stato di nuovo beccato recentemente nell'inchiesta sulla 'ndrangheta a Milano, quella del blitz con cui Ilda Boccassini ha fatto arrestare circa 300 'ndranghetisti legati a vari uomini politici che volevano mettere le mani su Expo 2015 a Milano e è risultato dalle carte che questo gentiluomo aveva preso voti da alcuni di questi signori. Poi ci sono i Ministri, il Ministro Matteoli è sotto processo per favoreggiamento con l'accusa di avere avvertito l'ex Prefetto di Livorno che c'erano intercettazioni su di lui in un'indagine sugli abusi edilizi all'Isola d'Elba, processo che è stato bloccato dal Parlamento con ogni sorta di artifici, ho raccontato tutto nel dettaglio nel libro "Ad personam" e poi c'è Fitto, Raffaele Fitto, l'ex governatore della Puglia che è stato rinviato a giudizio, credo già due volte, oppure una in udienza preliminare e l'altra già approdata a rinvio a giudizio per vicende di corruzione, associazione a delinquere, finanziamento illecito, tangenti provenienti, secondo l'accusa dalla famiglia Angelucci, dai re delle cliniche editori di Libero e del Riformista a spese dei contribuenti ovviamente. Poi ci sono altri due Ministri che sono addirittura pregiudicati Maroni lo sappiamo tutti, la leggendaria condanna per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale per avere picchiato dei poliziotti durante la perquisizione a Via Bellerio e Bossi pregiudicato sia per la maxi tangente Enimont, 200 milioni da Carlo Sama e poi finanziamento illecito e poi per istigazione a delinquere per avere detto che bisognava andare a prendere quelli di Alleanza Nazionale casa per casa e fare giustizia e poi altre cose minori come le indagini di Verona sulla costituzione di una banda armata come le Camicie Verdi. Poi abbiamo i sottosegretari Gianni Letta indagato, salvo notizie contrarie che finora non sono arrivate, però a Lagonegro per lo scandalo degli appalti per il catering dei centri di raccolta per profughi stranieri, Bertolaso indagato per corruzione nello scandalo della protezione civile e degli appalti del G8, Brancher imputato a Milano per i soldi, circa 300 mila Euro che gli avrebbe dato Fiorani per costruire una lobby favorevole al Governatore Fazio e a tutti i furbetti del quartierino, Cosentino e basta la parola, c'è un mandato di cattura che pende sul suo capo ormai da 8/9 mesi per concorso esterno in associazione camorristica, 8 collaboratori del clan dei Casalesi lo indicano come il referente politico di Gomorra. Il viceMinistro della Giustizia Caliendo, anche lui indagato per la storia della P3, non a caso relatore della norma sulle intercettazioni telefoniche, ex magistrato, anzi forse magistrato in aspettativa, questo meraviglioso governo gode della fiducia e l'ha già ottenuta una trentina di volte in due anni, di un Parlamento che gli somiglia perché il Parlamento italiano conta 24 pregiudicati, salvo errori o omissioni e 90 tra imputati, condannati in primo e secondo grado, prescritti etc.. Anche al Parlamento europeo abbiamo un'eccellente rappresentanza perché abbiamo pregiudicati per finanziamento illecito come Patriciello, di nuovo imputato per storie di malaffare in Molise, Borghesio condannato definitivamente per incendio doloso e Bonsignore condannato per tentata corruzione e poi abbiamo indagati tipo

Mastella per quelle belle cose che faceva insieme alla moglie nella sanità e nei posti pubblici della Campania. Molti sindaci anche sono indagati e il federalismo penale, molti sindaci e molti governatori, la Moratti è indagata per abuso d'ufficio per le consulenze facili concesse al Comune di Milano, è indagata per lo smog e per lo smog a Milano è indagato anche il governatore Formigoni, poi ci sono i sindaci leghisti condannati per razzismo come Tosi definitivamente e Gentilini in primo grado, poi c'è il Sindaco di Salerno, De Luca, ha una sfilza di pendenze, è stato salvato dalla prescrizione nel processo per smaltimento abusivo di rifiuti dopo avere promesso solennemente in cambio della sua candidatura a governatore della Campania che avrebbe rinunciato alla prescrizione, l'ha incassata questa estate e l'ha portata a casa in appello, in primo grado era stato condannato e poi è ancora imputato in due dibattimenti per associazione per delinquere, concussione, truffa, falso e altre simpatiche accuse. Poi c'è Cammarata Diego, il sindaco di Palermo di nuovo piena di immondizia da fare schifo, Cammarata è indagato per abuso d'ufficio. Poi ci sono i governatori, ne abbiamo 6 su 20 indagati, quindi una bella media anche tra di loro, Formigoni l'ho detto, poi c'è Raffaele Lombardo il governatore della Sicilia che è indagato per mafia a Catania e per abuso d'ufficio, poi per avere messo in piedi un ufficio stampa che sembra l'esercito americano tanto è nutrito, tanto paghiamo noi! Scopelliti, il neogovernatore della Calabria era già imputato prima di essere eletto per omissione in atti di ufficio e recentemente è stato beccato a cena con un boss della 'ndrangheta. Poi c'è De Filippo il governatore della Basilicata che è ancora indagato per favoreggiamento in un'indagine aperta a Potenza da Woodcock, poi c'è Iorio il governatore del Molise che è indagato per concussione e abuso, poi ci sono gli ex governatori e qui non finiremmo più, abbiamo Del Turco imputato per corruzione in udienza preliminare, abbiamo Cuffaro condannato in appello a 7 anni per favoreggiamento mafioso e adesso è di nuovo udienza preliminare per l'altro processo per concorso esterno in associazione mafiosa, dove i PM hanno addirittura chiesto di condannarlo a 10 anni. Politica, economia, giornalismo e Chiesa nel Paese di Berlusconi (espandi | comprimi) I vertici della protezione civile sappiamo come sono messi, sono tutti tra l'ora d'aria e i domiciliari, c'è pure un cardinale indagato, il Cardinale Sepe, Vescovo di Napoli che era il capo della propaganda Fide e gestiva il patrimonio immobiliare sterminato del Vaticano, non tanto per raccogliere soldi per i poveri e le missioni, quanto per fare ogni tanto anche qualche favore a gente tipo Lunardi, Bertolaso, Bruno Vespa è un suo inquilino affezionatoissimo. E abbiamo anche insigni gentiluomini di Sua Santità come Balducci arrestati e indagati, per i monarchici abbiamo l'erede al trono imputato, Vittorio Emanuele si era detto: ah l'hanno arrestato quei pazzi Woodcock, quelli Potenza, finirà tutto nel nulla, l'inchiesta è passata a Roma e persino Roma, la Procura ha chiesto il suo rinvio a giudizio per associazione per delinquere finalizzata a vari traffici nel mondo del slot machine, proprio una cosa da principe! I Presidenti emeriti

della Cassazione ne abbiamo due che sono uno meglio dell'altro, uno era Mirabelli quello che telefonava con Pasqualino Lombardi, quello della P3 e l'altro è Antonio Baldassarre che qualche anno fa ha capeggiato una cordata per prendere Alitalia e poi si è scoperto che era una cordata di cartapesta, infatti è indagato per millantato credito. Governatore della Banca d'Italia, quello attuale non ha problemi, il suo predecessore, Fazio è sotto processo per agiotaggio delle scalate bancarie sia nel caso Unipol, sia nel caso Fiorani Antonveneta, il Gota di Confindustria è una meraviglia a cominciare dalla Presidente Marcegaglia, la cui ditta di famiglia, quella fondata dal famoso Steno Marcegaglia ha patteggiato come azienda per corruzione nello scandalo dell'Enel power a Milano e per di più il padre è stato di nuovo indagato di recente per smaltimento illegale di rifiuti tossici. Poi c'è il gruppo FIAT - Agnelli che è sotto processo con i suoi supermanager Grande Stevens e Gabetti a Torino per lo scandalo dell'equity swap, anche lì sono reati finanziari ai danni della borsa, dei risparmiatori, la Telecom di Tronchetti è nei guai sempre di più per lo scandalo della security e dello spionaggio di Tavaroli e poi abbiamo grandi ditte, il riciclaggio miliardario di Fastweb, quello di Finmeccanica, la Parmalat, che ancora è sotto processo insieme a una serie di banche italiane e americane che hanno contribuito al crac, l'Unipol, l'Impregilo, pensate lo scandalo dei rifiuti che coinvolge oltre all'Impregilo anche un altro ex governatore celeberrimo, Bassolino, ce lo eravamo dimenticato, abbiamo Ligresti che passa da condanne a indagini in continuazione, abbiamo Geronzi che ha ancora un bel po' di processi sia per gli scandali della Cirio, sia della Parmalat, abbiamo le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza in grande spolvero, il Sismi di Pollaro e Pompa è sotto processo a Perugia per i dossier illegali accumulati in quell'ufficietto riservato di Via Nazionale a Roma, il Dis (Centro di coordinamento di tutti i servizi segreti capeggiato da Gianni De Gennaro che è stato appena condannato in appello per istigazione alla falsa testimonianza di un funzionario di polizia che doveva stare zitto, coprire le responsabilità dei vertici della Polizia Municipale nel G8 di Genova del 2001 e per quei pestaggi, per quelle sevizie tra torture alla Diaz e torture alla caserma di Bolzaneto abbiamo ben 73 tra dirigenti e agenti di polizia condannati già in appello, nessuno di questi è stato rimosso, nessuno! Chi vogliono rimuovere? Giocacchino Genchi, quello collabora con le procure, mica va a massacrare la gente in giro, quello sì, è stato sospeso e adesso lo vogliono destituire, è già stato sospeso e lo vogliono destituire. Poi abbiamo l'ex comandante della Guardia di Finanza, il Generale Roberto Speciale condannato in appello per peculato perché si faceva portare le spigole fresche quando andava in alta montagna, arrivava proprio una spigola aviotrasportata a spese nostre, 18 mesi di reclusione in appello, il Comandante in capo attuale del Ros dei Carabinieri, il Generale Ganzer è stato condannato a 14 anni in primo grado dal Tribunale di Milano per traffico internazionale di droga e anche lui gode della fiducia del governo e del Parlamento e ci mancherebbe, con il

governo e il Parlamento che abbiamo volete che non abbiano fiducia di uno condannato in primo grado a 14 anni per traffico di droga, ma è un Marocchino che spaccia erba agli angoli delle strade, è uno serio, è uno che si è beccato 14 anni in primo grado, massima fiducia, rimane al suo posto, combatte la droga con una condanna per traffico di droga. Il Ros ha una grossa tradizione, perché l'ex capo del Ros, il Generale Mori è imputato insieme al suo braccio destro il Colonnello Obinu per avere mancato o forse per non avere voluto catturare Provenzano nel 1995, quando ce l'avevano lì pronto in un casolare di Mezzojuso e averlo lasciato scorrizzare per un'altra decina di anni, sapete che Provenzano con il suo Maggione verde andava addirittura a trovare Vito Ciancimino a Roma e Ciancimino era agli arresti domiciliari, ma quando arrivava Provenzano si voltavano tutti dall'altra parte. Infine ci siamo noi, che non commettiamo reati e che dovremmo cominciare a domandarci dove abbiamo sbagliato, perché o abbiamo sbagliato noi o hanno sbagliato loro, il problema è che ci sono molte persone oneste che non commettono reati che poi al momento di andare a votare continuano a votare per i ladri, forse sarebbe il caso di smettere, visto che come dimostrano i dati dell'economia che sono sempre peggiori rispetto a quelli del giorno precedente. Questo sistema fondato sul malaffare, sul crimine del potere, sulla corruzione e su tutti i contorni, non ci conviene proprio dal punto di vista economico e quindi se conoscete qualcuno che vota per dei ladri, ditegli di smettere, passate parola!



Il PIL della Cina

Economia

16.08.2010



L'economia cinese ha superato quella del Giappone e si appresta a farlo con gli Stati Uniti. Il mercato automobilistico cinese è diventato il primo del mondo. Sono buone notizie per l'umanità? Non credo. Io rimpiango le immagini delle migliaia di biciclette senza auto sotto il cielo azzurro di Pechino. Il prodotto interno lordo cinese per persona è ancora 10 volte inferiore a quello giapponese e 12,5 volte a quello statunitense. I cinesi sono 1,3 miliardi, la maggioranza in condizioni di povertà rispetto agli standard occidentali. La loro lunga marcia verso il cosiddetto progresso è appena iniziata. Ben prima che il Pil per persona dei cinesi diventi pari a quello americano, la richiesta di energia mondiale sarà insostenibile e anche il clima del pianeta. Ci consoleremo con il PIL.



Odio la Sinistra

Politica

17.08.2010



Odio la Sinistra, odio la Sinistra dei cantori del nulla ideologico, dei moralisti, degli intellettuali, dei filosofi impegnata sempre a impartire lezioni. Odio la Sinistra delle trattative sotto il tavolo, degli inciuci, dei silenzi, delle votazioni in aula per l'indulto e dell'assenza dall'aula per lo Scudo Fiscale. Odio la Sinistra che ha trasformato l'opposizione in una caricatura, la Sinistra autoreferenziale che non tollera nessuno alla sua sinistra e dialoga con mafiosi e piduisti. Odio le ottusità e le furbizie della Sinistra, il distacco dagli operai, dai precari, l'altezzosità dei suoi giornalisti maestri del pensiero unico. Odio la Sinistra che ha dimenticato gli operai, i precari, i disoccupati, la Sinistra dei sindacati scomparsi, quella degli inceneritori, dell'acqua privata, del nucleare sicuro e dei parlamentari che maturano la pensione dopo due anni e mezzo. Odio la Sinistra dei tesoriери di partito che incassa centinaia di milioni di rimborsi elettorali e che organizza feste di partito tutto l'anno. Odio la Sinistra che non è più comunista, né socialista e neppure socialdemocratica, la Sinistra che candida De Luca in Campania e Carra in Parlamento e che elogia Tronchetti e Marchionne. Odio la Sinistra che attacca in pubblico Berlusconi e che gli ha regalato televisioni, ricchezza, impunità e che non ha mai fatto una legge sul conflitto di interessi, la Sinistra che fa 10 domande su Noemi e la D'Addario per un'intera estate e che per 15 anni non ne fa una sui mandanti della morte di Borsellino. Odio la Sinistra che ha dimenticato Pasolini, Berlinguer, Pertini e che vuole riabilitare Craxi, la Sinistra che se non sei di sinistra sei di destra e se sei di sinistra devi fare una coalizione delle forze progressiste. Odio la Sinistra che si nutre di berlusconismo e di anti berlusconismo per sopravvivere, la Sinistra che non discute mai di programmi, ma di persone, avversari, equilibri, poltrone, percentuali di voto, candidati. Odio la Sinistra della TAV, della base americana di Dal Molin e delle sue cooperative del cemento, la Sinistra del "Lavoro, lavoro, lavoro!" di Fassino e sua moglie mantenuti in Parlamento da generazioni di italiani. Odio la Sinistra dei consigli regionali in

galera per tangenti, della Campania trasformata in discarica da Bassolino, dei "termovalorizzatori" di Chiamparino, della spocchia dei funzionari di partito. Odio la Sinistra dei richelieu da strapazzo che costruiscono alleanze e coalizioni nell'ombra. Odio la Sinistra che, per non perdere voti, soffoca i movimenti dei cittadini nel suo recinto razionale e riformista dove pascolano le vacche sacre con la barba bianca e, se non ci riesce, ne inventa di fasulli per occupare uno spazio politico. Odio la Sinistra, così come la Destra, per la loro capacità di togliere ossigeno alle idee, per la divisione dei cittadini in fazioni una contro l'altra armata con i politici a fare da arbitro, per la distruzione della sola idea di un futuro.



Lo zoo di Calderoli

Muro del pianto

17.08.2010



Calderoli è un amante degli animali, li adora a tal punto da ispirarsi al porco quando scrive le leggi con la penna intinta nel letame. "Caro Beppe, davanti al PC in ufficio in Regione vedo scorrere le agenzie di stampa e leggo con stupore che il nostro Calderoli ha, nella sua tenuta sulle Alpi Orobiche, un vero e proprio zoo. Lupi marsicani, scimmie, orsi, cammelli, una tigre.... Da veterinario mi viene subito in mente che queste specie sono protette dal decreto ministeriale 19 aprile 1996 "Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione." La questione non è nuova, le associazioni ambientaliste erano già insorte nel 2005 contro il ministro, le indagini furono affidate alla Forestale, ma tutto finì in un nulla di fatto. Nessuno tocchi il soldato Calderoli! Però la legge è chiara: nessuno può tenere in giardino una scimmia, né tantomeno lupi, tigri e orsi. Ma d'altronde Calderoli le leggi le scrive di persona, quando va bene le definisce "una porcata", come l'attuale legge elettorale, poi rispettarle è un altro paio di maniche." Andrea De Franceschi, consigliere regionale Movimento 5 Stelle Emilia Romagna



Processo per l'Iraq

Informazione

18.08.2010



Oggi, 18 agosto 2010, un attentato in Iraq, a Baghdad, una bomba in un'autocisterna, 8 morti e 50 feriti. Ieri, 17 agosto 2010, un attentato suicida in Iraq, 59 morti e 125 feriti in un centro di addestramento militare. Giorno dopo giorno, attentato dopo attentato, in Iraq si continua a morire nonostante le elezioni del 2005 salutate in Occidente come un miracolo di esportazione della democrazia. Il 20 marzo 2003 una coalizione guidata dagli Stati Uniti invadeva l'Iraq, l'Italia di Berlusconi aderì entusiasta come in seguito quella di Prodi. George Bush cercava le armi di distruzione di massa. Non le trovò per il semplice motivo che non esistevano. Ottenne il controllo dell'Iraq e di un'area strategica per il petrolio al cui domino medio orientale manca solo l'Iran.

Il conto di questa guerra che può essere paragonata a Srebrenica, una strage contro l'umanità, e il cui responsabile, George Bush, dovrebbe essere giudicato da un tribunale internazionale, è di 106.000 morti solo tra i civili. Un massacro senza interruzioni come documentato dal sito Iraq Body Count. I morti per bombe e attacchi suicidi, dopo un rallentamento, non accennano a diminuire, nel 2010 sono morte in media 6,5 persone al giorno, nel 2004, secondo anno di occupazione, erano 5,2.

Quest'anno il parlamento serbo ha approvato una risoluzione di condanna del massacro di Srebrenica chiedendo scusa per le vittime. Il Congresso degli Stati Uniti e i Parlamenti delle forze che hanno illegittimamente occupato l'Iraq, inclusa l'Italia, dovrebbero fare lo stesso. Chiedere ufficialmente scusa, almeno questo! Si discute se costruire una moschea a Ground Zero, Obama non si è opposto, sembra che i leader musulmani abbiano comunque rinunciato. In Iraq ci sono decine, centinaia di Ground Zero, da Falluja con i civili bruciati vivi dalle bombe al fosforo bianco a Abu Ghraib, moderna imitazione dei lager. Nessuno pagherà per questo. I vincitori non si fanno mai processare.



Cossiga o Kossiga?

Informazione

18.08.2010



Cossiga con o senza la K? Nel dubbio scelgo la K di Kossiga. Ai defunti il rispetto è d'obbligo, ma il giudizio sulla loro vita è un'altra cosa. Il cordoglio untuoso dei partiti e di molti che lo hanno odiato di certo non gli avrebbe fatto piacere. Cossiga se n'è andato con due gesti simbolici. Il primo, molto apprezzabile, di non volere funerali di Stato e il codazzo dei cialtroni della politica al suo corteo funebre. Lui del resto li conosceva bene. Il secondo è, solo in apparenza, sorprendente. Ha indirizzato quattro lettere ai "vertici istituzionali", di cui una, dal contenuto per ora riservato, allo psiconano. Nessuna lettera aperta agli italiani invece per spiegare ciò che sapeva di Gladio, degli anni di piombo, dei servizi segreti deviati, delle stragi di Stato e dell'omicidio Moro. Il suo testamento politico e umano è in questo ultimo gesto.

Post:
Cossiga fuori dal Parlamento,
24/10/2008
Il sagace Cossiga, 24/6/2006



Il Nulla

Muro del pianto

19.08.2010



Il Nulla avanza ed erode ogni spazio, è difficile persino pensare in questi giorni di overdose del Nulla, si gira a vuoto come topi in un labirinto.

Se la Natura rifugge dal vuoto, quel Vuoto noi lo abbiamo riempito con il Nulla. "Fantasia muore perché la gente ha rinunciato a sperare, e dimentica i propri sogni, così il Nulla dilaga, poiché esso è la disperazione che ci circonda. Io ho fatto in modo di aiutarlo, poiché è più facile comandare chi non crede in niente" (*). Il Nulla ripetuto per anni è diventato Reale, pieno di significati. Il Nulla ti avvolge, ti culla ed è piacevole sentirsi cullare. Discutere del Nulla si può e si deve con gli abitanti del Paese del Nulla, chi volesse parlare d'altro è considerato nel migliore dei casi un pazzo, un irresponsabile. Il Nulla è ovunque, sempre in cammino. Divora prati, generazioni, futuro. Il Nulla è una gomma da masticare che non si sputa mai, un eterno presente. Il Pensiero e il Nulla sono incompatibili come la democrazia e la dittatura. Il Nulla è il più feroce avversario del Pensiero. Ray Bradbury disse che non è necessario distruggere i libri, ma è sufficiente far sì che non siano più letti, e ottenere lo spegnimento delle menti.

Il Nulla televisivo, consumistico, mafioso, economico, sessuale, culturale, sociale dilaga ovunque. Il Nulla è come una droga, più ne hai, più ne vorresti. E' il valium dell'anima, la morfina delle coscienze. I Personaggi venuti dal Nulla si moltiplicano di fronte a noi, i loro discorsi così pieni di Nulla ci accompagnano nei nostri pensieri quotidiani, infettano le nostre parole, distruggono le nostre sinapsi. Cos'è più facile del parlare del Nulla? Attraverso il Nulla ognuno può sentirsi importante senza essere Nulla. Se un Nulla è arrivato al vertice, ministro, presidente del Consiglio o della Repubblica, perché c'è la necessità di diventare Qualcuno?

C'è un'altra vita di cui non sappiamo Nulla al di là della sottile intercapedine trasparente del Nulla. "Un sacco di gente sostiene di ricordarsi delle vite antecedenti; io sostengo, invece, di ricordarmi di un'altra vita presente. Non sono a conoscenza di simili dichiarazioni, ma sospetto che la mia esperienza non sia unica. Ciò che è unico, forse, è il desiderio di parlarne" disse Philip K. Dick. Un'altra vita presente! Io sono vivo, voi siete morti". E' sufficiente un piccolo pensiero sfuggito alla rapacità del Nulla per iniziare a disgregarlo, corromperlo, aprire un varco verso nuovi mondi e straordinarie possibilità. Il Nulla che ci comanda è solo una nostra proiezione, un palloncino in cui siamo rinchiusi. Basta un pensiero per bucarlo e iniziare a volare, all'inizio anche da soli. Gli altri

seguiranno.
Storia Infinita"



(*) Mork da: "La

Fini e il Ritorno al Futuro Informazione

19.08.2010



Quando un padrone sta per cadere sono i servi i a colpirlo per primi.
"Abbiamo difeso per anni Berlusconi, sperando nella sua capacità di spiccare il volo e diventare un grande politico, uno statista... Berlusconi non era il caimano descritto dagli antiberlusconiani di professione; Berlusconi era un leader atipico ma liberale; Berlusconi non era uno da "editti bulgari"; certo, Berlusconi aveva tante questioni personali e aziendali (quante se ne potrebbero elencare) ma era comunque un leader con un sogno, una lucida follia; Berlusconi, insomma, non era come lo descrivevano i suoi nemici... il pensiero corre agli eventi passati, all'editto contro Enzo Biagi, contro Daniele Luttazzi, contro Michele Santoro. Il pensiero corre ai sensi di colpa per non aver capito prima, per non aver saputo e voluto alzare la testa. E oggi che gli editti toccano da vicino, è fin troppo facile cambiare idea. Oggi ha ragione chi dice: perché non ci avete pensato prima? non c'è una risposta che non contempli un pizzico di vergogna. Un vergogna che, però, non prevede ora il silenzio, il ripetersi di un errore." Da Farefuturo dei finiani, oggi anti berlusconiani, per quindici anni reggicoda entusiasti di Berlusconi.



Comunicato politico numero trentacinque

MoVimento

20.08.2010



A dicembre la Corte Costituzionale boccherà il legittimo impedimento e lo psiconano andrà a processo. Boss(ol)i vuole evitargli questa umiliazione, la proposta di elezioni a dicembre è il suo regalo di Natale. L'Italia economica precipita, le elezioni anticipate sono il via libera al default e alla riconferma di Berlusconi. Chi le vuole, anche a primavera 2011, è un irresponsabile nei confronti della Nazione, un bottegaio che fa i suoi conti in termini di voti e di visibilità, di cui oggi dispone e domani chissà. Le dimissioni di Fini da presidente della Camera sono dovute, una carica istituzionale non può fare politica a tempo pieno per il suo partito, esserne il leader. Varrebbe lo stesso se Napolitano fosse segretario del Pdmnoelle al posto di Bersani. È vero che nessuno se ne accorgerebbe, ma il conflitto di interessi rimarrebbe. La riforma elettorale si può fare domani mattina, è sufficiente portare in Senato la proposta di Parlamento Pulito che marcisce da anni con le sue 350.000 firme e metterla al voto. Perché nessuno lo propone, a iniziare da Schifani? I partiti, anche quelli apparentemente contro, amano la legge porcata di Calderoli. Una legge che permette di avere il controllo assoluto sugli eletti fa comodo a tutti i segretari di partito. Il MoVimento 5 Stelle non fa alleanze con i partiti, ma con i cittadini, con i movimenti che si uniscono per obiettivi concreti come l'acqua pubblica. È un MoVimento di cittadini, non di candidati premier, di leaderini. Non è interessato alle ideologie, ma alle idee. Il MoVimento 5 Stelle non vuole abbracci mortali con i cadaveri della Sinistra e dell'antiberlusconismo, si prega ai perditempo di astenersi con gli appelli. Berlusconi è finito, il primo a saperlo è lui. Sta preparando il suo buen retiro come fece Eltsin con Putin, il suo successore. Si sente sempre la parola: riforme, mai la parola programmi. Il MoVimento 5 Stelle non vuole riforme, come fai a riformare una merda? Vuole programmi per i cittadini da attuare al massimo entro una legislatura. Programmi proposti, votati e controllati dagli italiani. La politica non è fatta dai partiti, ma dai cittadini. La delega al politico è morta. Il politico di professione come Mastella, Chiamparino o Formigoni è una figura del secolo scorso. Ve ne accorgete quando parlano, sembrano le caricature del pappagallo Loreto. I cittadini devono entrare nelle istituzioni perché LORO sono le istituzioni. Da quando ho annunciato Woodstock 5 Stelle è un fiorire di ipotesi di scioperi dei mezzi pubblici (per ora rientrati) e di manifestazioni alternative che si

dovrebbero tenere negli stessi giorni o appena dopo, o appena prima. Invito chi le organizza a venire a Cesena, è un incontro aperto, oppure di andarsene a fanculo. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Dalla parte del toro Quesero Informazione

20.08.2010

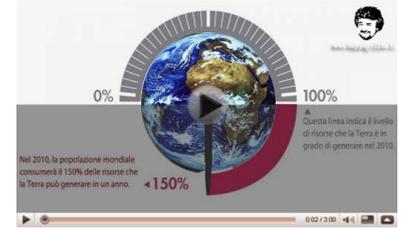


Un toro ha scavalcato la barriera che lo divideva dal pubblico a Tafalla, Spagna. 50 feriti tra gli spettatori, il toro è stato subito abbattuto, ucciso dal "tradizionale" stiletto. Quesero, questo il nome del toro, è il primo ad aver saltato il "callejon", il corridoio che corre attorno all'arena. Se ogni toro seguisse il suo esempio le corride cesserebbero di esistere. Mi spiace per i bambini feriti, non per i genitori che li educano all'assassinio di un animale per puro divertimento. Le facce stravolte, piene di terrore degli spettatori, all'avventarsi del toro, il loro stupore che un animale possa ribellarsi alla sua sorte in un pomeriggio di festa, sembrano venute da un altro pianeta.



La bancarotta della Terra Ecologia

21.08.2010



L'uomo sta consumando la Terra. Quanto manca perché un qualsiasi Paese vada in default per fame? Perché si diffonda la bancarotta alimentare? Le decine di "Stati Falliti" dal punto di vista economico non sono nulla in confronto a quelli che falliranno per la mancanza di sostenibilità del loro territorio. Gli Stati morti di fame. Mathis Wackernagel ogni anno ci informa di quando cade l'"Overshoot Day", il giorno in cui sono state utilizzate tutte le risorse prodotte dalla Terra in un anno. Nel 2010 cade oggi, il 21 agosto, quattro mesi prima della fine dell'anno e un mese prima rispetto al 2009. Ci vorrebbe un pianeta e mezzo per coprire l'attuale fabbisogno pari al 150%. Non abbiamo scelta: o emigriamo su Marte, come suggerisce Stephen Hawking, o usiamo le risorse in modo responsabile. Il cemento non si mangia e il CO2 non si respira.

Intervista a Mathis Wackernagel, presidente del Global Footprint Network. "Sono Mathis Wackernagel del Global Footprint Network. Il 21 agosto raggiungeremo il giorno dell'Overshoot Day 2010, il giorno in cui le risorse utilizzate a partire dal primo gennaio 2010 saranno pari a ciò che la Terra è in grado di rigenerare in un anno intero. Calcoliamo integralmente gli indicatori dell'impronta ecologica ogni anno per tener conto dei nuovi dati e del miglioramento delle metodologie di calcolo. Il nostro metodo tenta di non sovrastimare il calcolo del giorno dell'overshoot. Ogniqualvolta non c'è certezza, sottostimiamo il sovraconsumo di risorse da parte dell'umanità.

Oggi c'è una maggiore consapevolezza del fatto che l'aumento della concentrazione di CO2 nell'atmosfera è dovuto all'aumento delle emissioni di CO2 da parte degli esseri umani, le riserve di pesca sono minacciate, le riserve di acqua potabile sono sempre più scarse in molti luoghi del mondo, abbiamo città più popolate, eccetera. Questi sono i sintomi ecologici. Tali sintomi si manifestano in economia in primo luogo nelle economie vulnerabili. Posti dove le risorse diventano davvero scarse vedono aumenti repentini del prezzo del cibo, come si è visto poco tempo fa, anche a causa dell'aumento del costo dell'energia. Le persone ai margini sono maggiormente colpite da questi fenomeni.

Haiti, per esempio, si trovava in una situazione molto debole fin da prima del terremoto. Poi è stata colpita da questa disastrosa calamità. È molto difficile per un Paese così uscire dalla condizione di scarsità di risorse e devastazione economica.

È però possibile affrontare questo problema. Tutto dipenderà dalle priorità e dal valore che assegneremo alle azioni

sulle quali intendiamo investire. Se non si considera come massima priorità investire il trend, sarà molto difficile per qualsiasi Paese migliorare la propria situazione.

Ciò che mi sorprende maggiormente è il fatto che i Paesi non hanno ancora preso consapevolezza di quanto tutto ciò li interessi. Se non si adattano oggi le economie dei Paesi alla scarsità di risorse che si prospetta all'orizzonte, i Paesi non saranno pronti.

Non c'è bisogno di un accordo internazionale per preparare il proprio Paese. Si potrebbe dire: "Aspetta il consenso globale e manda all'aria il tuo futuro!". Se si guarda al trend di consumo di risorse del proprio Paese, ci si rende conto che obiettivi più stringenti per la riduzione del consumo rispondono agli interessi del Paese stesso meglio di quanto accordi come quello di Cancun o altri saranno mai in grado di fare". Mathis Wackernagel



Inceneritori in tribunale

Salute/Medicina

21.08.2010



Le testimonianze scientifiche sui gravissimi danni alla salute prodotti dagli inceneritori sono ormai numerose e inconfutabili, i politici che li propongono e gli industriali che li costruiscono vanno portati in tribunale.

"Caro Beppe, vorrei portare a conoscenza del blog uno studio epidemiologico di recente pubblicato (Occup Environ Med 2010; 67, 493-499), condotto in Francia sull'insorgenza di malformazioni al tratto urinario in bambini nati da madri esposte prima del concepimento o nelle primissime fasi della gravidanza ad emissioni di impianti di incenerimento di rifiuti. Lo studio ha identificato 304 casi di malformazioni di questo tipo diagnosticate nel periodo 2001- 2003 nel sud est della Francia ove sono attivi 21 inceneritori ed ha evidenziato, entro 10 km dalla fonte ed in base all'esposizione a diossine calcolata su un modello di ricaduta, un rischio di insorgenza di malformazioni variabile da 3 a quasi 6 volte l'atteso. I danni che gli inceneritori provocano sono ormai indiscutibilmente riconosciuti; nello studio di Coriano, condotto in prossimità dei due inceneritori di Forlì e ben noto ai cittadini forlivesi, non sono state purtroppo indagate le malformazioni; tuttavia, nella popolazione femminile esposta nel livello sub-massimale, il più popolato, si è avuto un incremento del rischio di abortività spontanea del 44%. Malformazioni ed abortività spontanea sono eventi strettamente correlati in quanto quest'ultima riflette l'azione nociva sull'embrione e sul feto delle sostanze tossiche cui la madre è esposta e che, qualora non si arrivi all'aborto, può esitare in malformazioni. Sempre dallo studio di Coriano si documenta, nel livello di esposizione citato e nelle sole donne, un aumento di ricoveri per: malattie renali (oltre il 200%), infarto, infezioni respiratorie, scompenso cardiaco ed un aumento di morte per tumori (stomaco, colon retto, polmone, sarcomi, linfoma di Hodgkin, vescica, cervello, leucemie). Complessivamente, nell'area esaminata si sono contati ben 116 decessi oltre l'atteso fra le donne nei 13 anni presi in esame nel raggio di soli 3.5 km. Questo non deve stupire se si pensa che nelle emissioni degli impianti sono presenti inquinanti di ogni specie (dal particolato, ai metalli pesanti, alle diossine): i veleni rimangono tali anche alzando i camini o aumentando la velocità di espulsione dei fumi... Ai cittadini forlivesi sarà offerta, con l'inizio della raccolta "porta a porta", una imperdibile occasione: dove questo metodo è stato applicato con serietà ha

dimostrato di portare subito una diminuzione consistente dei rifiuti e l'incremento della quota di riciclo. Dobbiamo vigilare perché quando mancherà il combustibile non si cerchino scorciatoie per continuare a bruciare." Patrizia Gentilini, Presidente ISDE Forlì

